

Lunedì 10 marzo 1997

10 l'Unità

LA CULTURA

Una mostra bibliografica vuole far conoscere meglio il premio Nobel 1996 per la letteratura

La poesia dei gesti quotidiani nei versi minimalisti della Szymborska

Alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, da oggi al 10 aprile, verranno esposte le opere della poetessa polacca: uno stile molto vicino a quello del regista Kieslowski. Il curatore dell'iniziativa rintraccia le fonti della sua ispirazione.

La Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze inaugura oggi una mostra bibliografica dedicata alle opere del premio Nobel 1996 per la Letteratura, la poetessa polacca Wislawa Szymborska. Una mostra nell'occasione della conoscenza di un'attrice tanto importante quanto resta a ogni forma di esposizione ai media. E, soprattutto, un invito a prendere contatto con la sua poesia.

La poesia di Wislawa Szymborska è difficilissima da definire, per ammissione della stessa autrice, che ritiene un proprio diritto tanto quello di non scrivere sulla propria attività, quanto quello di rinunciare all'enuciamento del proprio credo poetico, esplicitandolo soltanto attraverso la creazione, «altrimenti - sono le sue parole - mi sentirei come un insetto che per insondabili motivi si fiondasse da solo in un tecca per andarsi a infilzare sullo spillo». (dall'introduzione a *Poezje wibrane* «poesie scelte»), Warszawa, PIW, 1967, p.6). Con simili premesse, il compito della mostra di Firenze può essere quello di convincere i lettori e - perché no? - gli editori italiani della necessità, e per molti aspetti del privilegio - di fare la conoscenza di una delle più importanti voci poetiche del nostro secolo.

Alcune delle prime reazioni alla notizia dell'attribuzione del Nobel '96 hanno posto l'accento sulla fama piuttosto limitata della vincitrice. Ora, se è vero che - anche a causa di una produzione poetica in cui la quantità risulta distillata nella qualità - l'opera della Szymborska non è mai sembrata in grado di raggiungere un ipotetico «grande pubblico» della poesia (ma esiste?), è altresì vero che il suo nome e i suoi versi sono da sempre ben conosciuti all'élite della letteratura mondiale. L'autrice di *Gente sul ponte* è stata tradotta in russo dalla celebre poetessa Anna Achmatova e in inglese dal premio Nobel 1981 Czeslaw Milosz. Un altro laureato dall'Accademia di Stoccolma, Josef Brodskij, in occasione del discorso inaugurale del Primo Salone del Libro di Torino (18 maggio 1988) la segnalava - insieme allo stesso Milosz, Zbigniew Herbert e Leopold Staff - come esponente della «più straordinaria poesia di questo secolo, quella scritta in polacco». La sua visione disincantata e amara - ma mai patetica - dell'esistenza umana, è stata paragonata a quella di Samuel Beckett o di un Philip Larkin. Profondamente indebita con le correnti filosofiche che hanno finito col determinare il nostro «oggi», dal dubbio cartesiano - partendo attraverso il pessimismo schopenhaueriano - per giungere alla poetica esistenzialista della negazione, è stata capace di rendere i significati del pensiero del nostro tempo - e di tutti i tempi - in una chiave «minore», intima, quotidiana: la fisica di Eracito in «Nic dwa razy» («Niente due volte») trova la sua applicazione all'interno di una delicata lirica amorosa: «Esisti, e quindi devi scorrere via/ scorri via - pertanto è bello. / Sorridenti, semiabbracciati / tentiamo di cercare un'armonia, /

sebbene differiamo l'una dall'altro come due gocce d'acqua». Quella di Wislawa Szymborska si rivela una poesia capace di trasformare la generalizzazione filosofica in concretezza psicologica, e di proiettarsi sullo sfondo della più concreta quotidianità, con comprensione e *sense of humour*.

Poetessa per poeti, quindi per pensatori. E poetessa per pittori, viene da aggiungere, e che molto a loro deve. Per alcuni aspetti i versi della Szymborska possono essere considerati una sorta di «traduzione dalla pittura in poesia», effettuata però «strizzando l'occhio» al lettore. Sono continui i riferimenti a opere e ad autori, si pensi a titoli come «Le due scimmie di Breugel», «Le donne di Rubens», ma anche «Natura morta con il palloncino», «Miniatura medievale», «Ritratto di donna» o - senza uscire dal campo delle arti figurative - «Mosaico bizantino», «Pietà».

Wislawa Szymborska è un'attrice non molto conosciuta nemmeno nel suo paese, eppure profondamente polacca, è portatrice di quel genere di «polonità» - dal respiro universale - che si ritrova in un suo celebre conterraneo, Krzysztof Kieslowski. Non paia indebito l'accostamento: è lo stesso regista, infatti, in *Tre colori. Blu Bianco Rosso* (introduzione di Gillo Pontecorvo, traduzione di Marina Fabbri, Milano, Bompiani, 1994, pag. 336), ad avere notato come la poesia *Amore a prima vista* «parli esattamente di *Film rosso*: «due persone che non si conoscono (...) e non hanno alcuna influenza reciproca sentono come importante nello stesso tempo una stessa cosa, pensano che la stessa cosa possa costituire l'oggetto di una poesia o di un film». Ad accomunare i due autori, è in fondo, una stessa cifra stilistica, non soltanto lo stesso minimalismo esistenzialista che vige nei frammenti del *Decalogo* e nei versi della poetessa di Cracovia, ovvero la capacità di intuire il funzionamento di leggi universali negli accadimenti più minuti e intimi, ma anche una stessa volontà di allontanarsi da una visione del mondo convenzionalmente accettata, per creare nuovi canali conoscitivi fra il lettore-spettatore e la realtà. La prospettiva visuale viene esistenzialmente allargata e fatta slittare a quelli che per osservatori meno attenti sembrano essere i margini dell'esperienza: nella bellissima «Kot w pustym mieszkaniu» (Il gatto in un appartamento vuoto), l'assenza conseguente alla morte è osservata, finanche vissuta, attraverso gli occhi di un gatto, esaltata come un episodio del *Decalogo* l'agonia del protagonista viene rivissuta nel dibattersi di una vespa, nel suo disperato tentativo di non affogare in un bicchiere di aranciata.

Quella di Wislawa Szymborska è un'indagine tutta tesa al superamento della linea di confine fra lo sguardo dell'autore e l'universo che lo circonda, nella consapevolezza che il tentativo è condannato a un perpetuo ripetersi. Questa consapevolezza, che un tempo si sarebbe definita «virile», esprime una qualità tragica che trova la propria catarsi - come recita il titolo di una delle più belle liriche della poetessa - nella «gioia di scrivere».

Luca Bernardini



La scrittrice polacca Wislawa Szymborska

Jacek Bednarczyk/Ansa

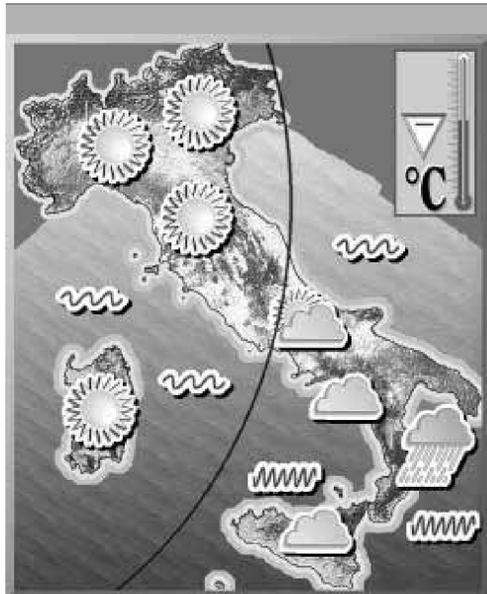
Gatto in appartamento vuoto

Morire: questo a un gatto non si fa. Perché che deve inventarsi un gatto in un appartamento vuoto? Farsi le unghie sulle pareti. Struscarsi ai mobili. Come se qui niente fosse mutato, eppure qualcosa è cambiato. Come se niente fosse stato spostato, eppure qualcosa non è al suo posto. E alla sera la lampada non splende più. Si sentono passi sulla scale, ma non sono quelli. La mano che mette il pesce sul piattino non è la mano che lo metteva. E c'è qualcosa che non comincia alla sua solita ora. E c'è qualcosa che non accade come dovrebbe.

Qui per tanto tempo c'è stato qualcuno ma poi improvvisamente è scomparso, e testardo continua a non esserci. Si è guardato in ogni armadio.

Corso su ogni scaffale. Ci si è infilati sotto al tappeto e controllato. Si è persino infranto il divieto, e sperso ovunque i fogli. Che altro c'è da fare? Dormire, aspettare. Che si provi soltanto a tornare, che soltanto si faccia vedere. Imparerà, sì, che questo a un gatto non lo si fa. Si andrà verso di lui, proprio come se non se ne avesse alcuna voglia, pian piano, su zampe molto offese. E tanto per cominciare niente salti, miagolii.

(Dalla raccolta «Koniec i początek» - La fine e l'inizio - Wydawnictwo a5, Poznań, 1993)



CHE TEMPO FA

TEMPERATURE IN ITALIA

| | | | | | |
|---------|------|----|--------------|----|----|
| Bolzano | N.P. | 14 | L'Aquila | -2 | 9 |
| Verona | 3 | 13 | Roma Ciamp. | 4 | 14 |
| Trieste | 9 | 12 | Roma Fiumic. | 5 | 16 |
| Venezia | 3 | 15 | Campobasso | 3 | 5 |
| Milano | 4 | 15 | Bari | 9 | 13 |
| Torino | 7 | 13 | Napoli | 9 | 13 |
| Cuneo | 6 | 11 | Potenza | 3 | 3 |
| Genova | 11 | 19 | S. M. Leuca | 9 | 11 |
| Bologna | 1 | 13 | Reggio C. | 8 | 15 |
| Firenze | 9 | 16 | Messina | 10 | 15 |
| Pisa | 6 | 15 | Palermo | 12 | 14 |
| Ancona | 0 | 12 | Catania | 8 | 14 |
| Perugia | 6 | 13 | Alghero | 5 | 16 |
| Pescara | 3 | 13 | Cagliari | 5 | 16 |

TEMPERATURE ALL'ESTERO

| | | | | | |
|------------|----|----|-----------|------|----|
| Amsterdam | 6 | 9 | Londra | 8 | 12 |
| Atene | 8 | 11 | Madrid | 2 | 16 |
| Berlino | 6 | 11 | Mosca | N.P. | |
| Bruxelles | 5 | 12 | Nizza | 9 | 16 |
| Copenaghen | -2 | 11 | Parigi | 4 | 14 |
| Ginevra | 1 | 7 | Stoccolma | -3 | 10 |
| Helsinki | -2 | 10 | Varsavia | -1 | 11 |
| Lisbona | 12 | 19 | Vienna | -4 | 12 |

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: le nostre regioni meridionali della penisola e Sicilia sono interessate da condizioni di instabilità in via di graduale intensificazione, mentre sul resto d'Italia è presente un campo di pressioni alte e livellate.

TEMPO PREVISTO: sull'Italia si prevede, al nord, al centro, su Sardegna, Campania e Molise cielo sereno o velato, salvo locali annuvolamenti su Abruzzo, Campania e Molise. Notte tempo ed al primo mattino, formazioni di foschie e nebbie in banchi, sulla pianura padano-veneta e, localmente, nelle valli del centro. Su Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia, cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di isolate precipitazioni sulle zone joniche; occasionali nevicate saranno possibili sulle cime più alte dell'Appennino calabro-lucano. Dalla serata tendenza a graduale intensificazione della nuvolosità e delle precipitazioni sulle zone joniche.

TEMPERATURA: senza variazioni significative. **VENTI:** deboli da nord/est al nord, al centro e sulla Sardegna; moderati da est/Nord-Est al sud della penisola e sulla Sicilia, con rinforzi anche forti sulle zone joniche. **MARI:** da poco mossi a mossi i bacini centro-settentrionali; mossi o molto mossi quelli meridionali, localmente agitato lo Jonio.

LE AZIENDE INFORMANO

Dalla Sicilia un vino bianco di forte personalità

RIOLO

È una piccola azienda agricola situata nell'agro di Palermo, tra Partinico ed Alcamo, che fin dall'origine ha sempre coltivato la vite. L'impegno nella coltivazione del vigneto e dei terreni per far esprimere la loro massima potenzialità e la produzione di un'uva altamente qualitativa hanno incoraggiato tre anni fa l'azienda a diversificare e a produrre anche un vino bianco che andasse incontro ai gusti del consumatore.

Nasce quindi Riolò da uve trebbiano che trovano unità di carattere dalla particolare coltivazione in favorevoli condizioni pedoclimatiche, maturate al sole di Sicilia e accarezzate dalla brezza marina. È il prodotto di un vigneto allevato a spalliera coltivato in maniera tradizionale, tendenzialmente biologica. Le uve vengono raccolte e selezionate a mano, spremute intere e in maniera soffice e vinificate con il condizionamento della fermentazione; la maturazione del vino è di sei mesi in vasche inox e di quattro mesi di affinamento in bottiglia, perché possa meglio sprigionare tutte le proprietà organolettiche che possiede. È un vino di forte personalità, fresco, dal profumo delicato e fragrante di fiori di campo, dal sapore secco armonico e piacevolmente fruttato e con una struttura che gli permette di durare oltre i due canonici anni, rispetto ai tradizionali bianchi. La gradazione alcolica è di 12,5 gradi. Si sposa felicemente con i piatti a base di pesce, carni bianche e, invecchiando, anche con i formaggi come il Grana Padano. Va servito ad una temperatura di 8-10°. L'Azienda, per privilegiare la qualità, ne ha limitata la produzione in sole 18.000 bottiglie.

AZIENDA AGRICOLA RIOLO TEL. 02/2043221-091/8781687

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 7 DI SENA

AVVISO DI GARA

Amministrazione appaltante: Azienda Unità Sanitaria Locale n. 7 di Sena, Via Roma, 75/77.

Oggetto dell'appalto: ristrutturazione parziale dell'edificio ex NAMI in Sena.

Importo dei lavori, da affidare a misura, di € 538.000.000.

Procedura d'aggiudicazione: licitazione privata di eseguire le opere a norma del DPCM 10/11/1991, n. 55, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, con l'esclusione delle offerte anomale (art. 21 L. 103/1998).

Inscrizione all'UNC, cat. 2, classifica 4 fino a € 750.000.000.

Donazione di gara: dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 27/03/1997 su apposito modulo da ritirare presso la U.O. Nuove Opere della U.S.L. n. 027768971 il orario di gara, depositato presso la U.S.L. a suo merito al Comune di Sena per la pubblicazione all'Albo Pretorio.

DIRETTORE DELL'U.O. NUOVE OPERE: Ing. Marcello Baralucci

COMUNE DI BOLOGNA

Settore Lavori Pubblici - Reparto Gare d'Appalto

ESTRATTO DI AVVISO DI ASTA PUBBLICA

(CON FACOLTÀ DI OFFERTE SOLO IN RIBASSO)

Il giorno 3 APRILE 1997 alle ore 11 questo Comune procederà all'esperimento di un'asta pubblica, unica e definitiva per l'appalto dei lavori di: «RINNOVO DELLA PAVIMENTAZIONE DELLE VIE FARINI E SANTO STEFANO, NEL TRATTO COMPRESO FRA LE VIE CASTIGLIONE E BORGONOVO», dell'importo netto di Lit. 1.821.984.800.

MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE:

Criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a prezzi unitari; si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 - comma 1 bis - della Legge n. 109/94 e ss. modificazioni ed integrazioni.

ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE COSTRUTTORI:

Categoria 8 per importi non inferiori a Lit. 3.000.000.000.

Le imprese interessate potranno presentare offerta - esclusivamente a mezzo raccomandata o recapito autorizzato - entro e non oltre le ore 11 del giorno 2 APRILE 1997, antecedente alla gara di cui trattasi.

Il bando di gara integrale potrà essere richiesto al seguente indirizzo: COMUNE DI BOLOGNA - SETTORE LAVORI PUBBLICI - U.O. ATTI AMMINISTRATIVI - REPARTO GARE D'APPALTO - PIAZZA MAGGIORE 6 - 40121 BOLOGNA BO - TEL. 051/203218 - FAX 051/204551.

Presso il medesimo ufficio potrà essere visionata anche tutta la relativa documentazione. Detta documentazione potrà essere acquistata presso: ELOGRAFIA BALDUZZI COPY CENTER - PIAZZA ALDROVANDI 4 - BOLOGNA - TEL. 051/230437 - FAX: 051/230142

DIRETTORE DEI LAVORI PUBBLICI Ing. Pier Luigi Bolino

CNEL

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Roma Via Davide Lubin, 2 00196
Segreteria tel. 06.3692304 - fax 06.3692319

ASSETTO FEDERALE, RIFORMA DELLO STATO, DECENTRAMENTO E SEMPLIFICAZIONE NEI DISEGNI DI LEGGE BASSANINI

1° Forum - ROMA, 18 e 19 MARZO 1997

CNEL - Parlamentino

Programma 18 marzo

1° Sessione: Riflessioni sull'assetto federale e sulla riforma dello Stato

ore 9.30

Indirizzo di saluto: Giuseppe De Rita (Presidente del Cnel). **Presidente e coordina:** Armando Sarti (Presidente Commissione Autonomie Locali e Regionali del Cnel). **Introduzione:** Riccardo Terzi (Coordinatore gruppo di lavoro su regionalismo e decentramento istituzionale del Cnel). **Relazione di base:** Massimo Luciani (Università di Roma La Sapienza). **Interventi:** Leopoldo Elia (vicepresidente Commissione Bicamerale), Giuseppe Tatarilla (vicepresidente Commissione Bicamerale), Giuliano Urbani (vicepresidente Commissione Bicamerale) Tarcisio Andreoli (componente Commissione Bicamerale), Entore Antonio Roteli (Componente Commissione Bicamerale), Danilo Longhi (presidente Uniconcerno) Agostino Paci (Coordinatore Gruppo di Lavoro su Poteri e Rappresentanza del Cnel), Roberto Titarelli (segretario Confederale Cisl), Vittorio Riggio (consigliere V Commissione Cnel), Luigi Martucci (coordinatore Assessori Regionali Affari Istituzionali)

2° Sessione: 1 riflessi dei due disegni di legge Bassanini sul decentramento e sulla semplificazione negli Enti Locali.

ore 15.00

Presidente e coordina: Armando Sarti. **Relazione di base:** Enzo Balboni (Università Cattolica di Milano). **Interventi:** Vincenzo Cerrilli Irelli (Commissione Affari Costituzionali Camera dei Deputati), Adriana Pasquali (componente Commissione Bicamerale), Franca D'Alessandro Prisco (componente Commissione Bicamerale), Giuliano Barbolini (presidente Lega delle Autonomie Locali), Antonio Cantaro (direttore Centro Riforma dello Stato), Antonio Facilio (segretario Confederale Uil), Guido Geronzi (presidente Unecm), Marcello Panettoni (presidente Upi), Walter Vitali (sindaco di Bologna), Massimo Villone (presidente Commissione Affari Costituzionali Senato della Repubblica)

Programma 19 marzo

3° Sessione 1 riflessi dei due disegni di legge Bassanini sulle autonomie funzionali.

ore 9.30

Presidente e coordina: Armando Sarti

Introduzione: Piero Bassetti (Presidente Camera di Commercio di Milano)

Relazione di base: Franco Pizzetti (Università di Torino), Emanuele Emanuele (Presidente Ente Cassa di Risparmio di Roma), Andrea Mondello (Presidente della Camera di Commercio di Roma), Stefano Zamagni (Università di Bologna)

Conclusioni del Convegno: Franco Bassanini (Ministro per la Funzione Pubblica)